

così in tutte le nostre vaste pianure che si possono rendere irrigabili, vi farà la più utile proporzione tra l'economia delli prati, e quella delle terre a grano, e l'istesso Canale potendo irrigare gli uni e le altre, queste sì per l'ajuto dell'irrigazione, sì anche per quello di un abbondante ingrasso, che loro si potrà dare, daranno certamente sicure, e ricchissime raccolte di grano. Allora sì, che senza far sistemi sull'asportazione di tal genere, avendone noi un gran superfluo, lo mandaremo al forestiere; e stante l'eccellente qualità de' nostri grani superiori a tutti gli altri, che si producono nell'Europa, ed anche nell'Africa e nell'America, faremo sicuri di estrarli e venderli sempre vantaggiosamente.

Ma se il piano è degno di esame per riguardo al dipartimento della Giunta Frumentaria, non lo è meno per rapporto all'interesse delle Regali Finanze. Proporre un mezzo facile e sicuro come indennizzare l'Erario Reale dell'enorme spesa de' Forzati è certamente un progetto che merita esame: non si restringe però a questo sol vantaggio l'utile, che deve portare il sistema dell'economia delle acque alle dette Regali Finanze. Io tralascio di raccordare que' due vantaggi immancabili, che risulteranno dalla predetta economia